

Ciao,

L'Antidiplomatico – Infopal - 3/4/2018 - Questo il messaggio poi eliminato dall'account ufficiale dell'esercito israeliano: Giornata della terra. Idf comunica: OGNI PROIETTILE È ANDATO A SEGNO. Da vedere. Porre fine all'uso della forza di Riccardo Noury sul Corriere: *"(A Gaza) non è stato fatto niente di non controllato, ogni cosa è stata fatta con misura e accuratezza e conosciamo la destinazione di ogni proiettile"*. Così recitava un tweet, postato dall'Idf (Israeli Defence Forces) alle ore 11:00 del 31 marzo. Poi è stato cancellato ... nelle 24 ore precedenti 17 palestinesi venivano uccisi e circa 1400 feriti dai soldati israeliani ... Alla vigilia della "Grande Marcia del Ritorno" del 30 marzo, l'esercito israeliano aveva annunciato il dispiegamento di 100 cecchini lungo il confine con la Striscia di Gaza ... Amnesty International aveva rivolto un appello alle autorità israeliane chiedendo di astenersi dall'uso della forza eccessiva e letale. Così evidentemente non è andata ... Si vedono manifestanti privi di strumenti di offesa uccisi mentre sventolano la bandiera palestinese o colpiti alle spalle mentre si allontanano di corsa dal confine.

*"Oggi mi vergogno di essere un israeliano"*, ha scritto Kobi Meidan, principale conduttore della Radio militare di Israele, sul suo social account Facebook ... Avigdor Lieberman, imbarazzato per avere un tale annunciatore in una stazione radio militare, ha dichiarato: *"Se (Meidan) si vergogna, lui stesso deve trarre le conclusioni e lasciare la stazione"*

Pierluigi Fagan su megachip.info: Guardando i filmati degli scontri a Gaza, c'era un drone nero che buttava bombette di gas lacrimogeni o urticanti dall'alto ed un palestinese con la fionda che roteava a cerchi sempre più ampi per dar forza alla pietra con la quale voleva buttarlo giù. Mi veniva allora in mente di scrivere qualcosa di ironico su Davide e Golia reloaded ma a parti inverse, magari abusando della citazione di contesto del venerdì santo. Poi però ho sentito lo speaker del TG Sky riportare che l'esercito israeliano si lamentava che Hamas avesse mandato avanti una bambina di sette anni contro l'esercito schierato ed ho pensato di scrivere qualcosa di tristemente ironico sulla vena di surrealismo che accompagna le notizie. Ma poi ho sentito mettere in relazione i fatti di ieri con una presunta lotta interna alle fazioni palestinesi per il controllo di Gaza, che diavolo c'entra l'eventuale problema politico interno ai palestinesi con i morti? I morti sono logicamente connessi alle pallottole sparate da armi imbracciate da soldati che sparano su gente disarmata ... Tenete conto che quella di ieri è solo la prima manifestazione di una serie che continuerà sino al 15 Maggio, forse c'è ben poca ironia da fare ... Quello palestinese sarebbe un tentativo di invasione ostile ed è normale che l'invasore venga ucciso dal difensore ... qui da noi, nelle patrie del diritto e dei diritti civili, uccidere manifestanti e ferirne a migliaia è repressione asimmetrica, quindi eminentemente fascista ... questa longeva civiltà che si picca di avere migliaia di anni e un rapporto speciale con un dio che la protegge da tutte le altre creature che pure sarebbero suoi figli, è libera di spararti. (Si capisce che se inizi a trasgredire la logica, tutto il resto ne discende in conseguenza) Salvare l'agnello e sacrificare il palestinese.

Ahmed Masoud, scrittore e regista, fondatore di Al Zaytouna Dance Theatre, su [ceasefiremagazine.co.uk](http://ceasefiremagazine.co.uk) scrive: Non contento di ammazzare e menomare palestinesi indifesi alla luce del giorno, Israele ci sta diffamando dipingendoci come barbari e idioti. Ma le pallottole israeliane e l'indifferenza del mondo non fermeranno la nostra Grande Marcia ... Come verranno giudicati dalla Storia questi politicanti autoindulgenti che hanno deciso di restare fedeli al loro estremismo? Cosa sarebbe successo se, invece di ammazzarci e menomarci, avessero aperto i valichi permettendo alla mia gente di tornare alle loro case? Sembra un'idea folle, ma qualcuno deve pur porre la domanda ... tornare a casa nelle città e nei villaggi da cui sono stati espulsi per sette decenni ... analizziamo per un attimo la teoria secondo cui un certo tipo di propaganda riuscirebbe a convincere una madre a portare il proprio figlio sulla linea del fuoco ... Mentre mettete a letto i vostri figli, mentre leggete loro un paio di storie, o quando vi svegliate e preparate la colazione per i vostri amati piccolini, per favore, prendetevi un momento e pensate a quanto sia profondamente offensiva e oscena questa linea propagandistica israeliana ... Solo una cosa può spingere la gente a fare un'azione del genere: la disperazione, la sensazione di non avere niente da perdere. E questo corrisponde esattamente a ciò che è oggi la vita a Gaza, dopo decenni di occupazione e assedio: un vero e proprio inferno. Eppure,

ancora una volta, l'esercito israeliano e i media mondiali hanno scelto di ignorare questo semplice, ineludibile fatto ... Questo atto di omicidio sistematico e deliberato è stato definito da gran parte dei media mondiali come "scontri", termine che implica due parti alla pari con uguali responsabilità. Questo è il modo più semplice ed economico di demonizzare le persone; e anche un modo per non considerare l'origine della loro tragedia e la realtà della loro sofferenza.

**"Pallottole israeliane e indifferenza del mondo non fermeranno la nostra Grande Marcia"**

Così la redazione di [doppiozero.com](http://doppiozero.com): Il conflitto israelo-palestinesi ha prodotto un cumulo di offese senza fine, di cui quella di questi giorni, temiamo, non sarà neppure l'ultima, per quanto di una terribile gravità ... è evidente che debba essere fatta chiarezza su quello che è accaduto lungo il filo spinato di Gaza. Il Segretario generale dell'ONU, Antonio Guterres, e l'Alto rappresentante della Unione Europea, Federica Mogherini, hanno chiesto una commissione d'inchiesta sui morti e i feriti alla Marcia per il Ritorno. Lieberman ha dichiarato che non vi sarà nessuna commissione d'inchiesta. Ma non è questo l'aspetto su cui vorremmo attirare l'attenzione, ma su quelle ultime righe di Levi: cosa provoca la natura insanabile dell'offesa che il popolo ebraico ha subito in modo così tremendo: *"spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula in mille modi, contro la stessa volontà di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza, come rinuncia"*. Nessuno è escluso: sommersi, oppressori, superstiti. Pullula in mille modi, contro la stessa volontà di tutti: sete di vendetta, cedimento morale, negazione, stanchezza, rinuncia. Solo quando i governanti di Israele si renderanno conto di quanto hanno provocato, e continuano a provocare, forse qualcosa cambierà. Forse. Non ne siamo sicuri. Come fece Primo Levi nel 1982, dopo la strage di Sabra e Chatila, è necessario chiedere conto ai ministri israeliani dei loro atti. Non ai soldati, che salgono quella montagna di terra davanti ai reticolati, o almeno non solo a loro, ma a chi li comanda e che non pare nutrire nessuna remora o vergogna davanti a quanto è accaduto. Non si leverà in Israele nessuna voce a chiedere conto ai propri governanti di questa nuova strage? La natura insanabile dell'offesa.

Philip M. Giraldi, direttore esecutivo del Consiglio per l'interesse nazionale, su The Unz Review, scrive: Se si vuole capire cosa significhi davvero la "relazione speciale" tra Israele e Stati Uniti, occorre considerare il fatto che i cecchini dell'esercito israeliano hanno ucciso dei manifestanti di Gaza senza armi e in gran parte pacifici, il Venerdì Santo, senza uno squittio proveniente dalla Casa Bianca o dal Dipartimento di Stato ... *"Lasciatemi parlare chiaramente: nonostante l'esistenza di molti buoni israeliani che si oppongono alle politiche del proprio governo, l'attuale Israele è un posto malvagio che gli americani dovrebbero condannare, non lodare. Il primo ministro Benjamin Netanyahu non dovrebbe ricevere 29 standing ovation dal Congresso"* ... Nikki Haley ambasciatrice all'ONU ha anche usato il veto Usa per bloccare qualsiasi inchiesta indipendente sulle violenze a Gaza, dimostrando ancora una volta che il team della Casa Bianca è poco più che la camera di eco di Israele ... la Lobby ebraica ed i suoi complici, ritraggono lo stato ebraico come sempre, in pericolo e in lotta per sopravvivere anche quando commette indiscutibili crimini di guerra come l'uso della forza letale contro una popolazione civile disarmata, anche se è la superpotenza regionale munita di armi nucleari, minacciata solo a causa del suo stesso comportamento criminale ... gli abitanti di Gaza che sono stati sottoposti a periodiche incursioni omicide da parte dell'esercito israeliano, una procedura che Israele definisce "falciare l'erba", un esercizio brutale destinato a mantenere i palestinesi terrorizzati e a logorarli ... Dall'8 giugno 1967, quando gli israeliani hanno massacrato l'equipaggio della USS Liberty, Israele ha capito che poteva fare tutto ciò che voleva, quando voleva, ovunque, in qualunque momento lo desiderasse, a chiunque ... compresi i militari americani, e gli Stati Uniti non avrebbero fatto nulla ... *"Benjamin Netanyahu dovrebbe marcire in prigione. La politica israeliana di sparare per uccidere e disumanizzare il popolo palestinese non è nulla di cui essere orgogliosi. Che gli Stati Uniti stiano dando, ogni anno, miliardi di dollari a questa banda di criminali di guerra razzisti è una parodia. Che la reputazione dell'americano sia stata infangata in tutto il mondo a causa del suo supporto acritico a tutto ciò che questo regime canaglia compie è una vergogna nazionale"*. Gli abitanti di Gaza stanno dimostrando perché stanno morendo di fame. Non hanno acqua potabile pulita perché Israele ha distrutto gli impianti di depurazione come parte di una politica deliberata per rendere la vita nella Striscia così miserabile da spingerli tutti a lasciare o morire sul posto ... Ospedali, scuole e centrali elettriche a Gaza vengono regolarmente

bombardate dalle frequenti azioni di rappresaglia israeliana contro ciò che Netanyahu sceglie di descrivere come azioni aggressive di Hamas ... Nell'altra enclave palestinese, la Cisgiordania, o ciò che ne rimane, la storia è la stessa. I coloni israeliani, armati pesantemente, avvelenano l'acqua palestinese, mutilano e uccidono il loro bestiame e persino i residenti locali. I bambini lanciano pietre o schiaffeggiano un soldato e finiscono nelle prigioni israeliane. Israele e America: una relazione speciale nata all'inferno.

Israele sta cercando di "trascinare l'America" in una guerra con l'Iran che potrebbe destabilizzare il Medio Oriente e portare a una guerra mondiale nello stesso modo in cui le rivalità imperiali nel 1914 hanno portato alla prima guerra mondiale, lo afferma Lawrence Wilkerson, l'ex capo dello staff del Segretario di Stato Colin Powell, che ha parlato a Washington la scorsa settimana. Una guerra con l'Iran, ha detto, potrebbe "terminare l'esperimento che è stato Israele e fare danni irreparabili all'impero che l'America è diventata". Tuttavia i leader israeliani vogliono una guerra, e ne stanno sospingendo una con l'appoggio dei loro amici politici americani, compresi i democratici come il senatore Chris Coons del Delaware, la cui retorica surriscaldata sull'Iran ricorda Joseph Goebbels, il propagandista nazista, ha detto Wilkerson. Un'altra fazione favorevole alla guerra è costituita da "neocons riciclati", gli stessi che ci hanno portato alla guerra in Iraq. Eccetera. Israele sta cercando di trascinare l'America nella "guerra iraniana" con rischio di "Terza Guerra Mondiale"

Non ho commenti.

Saluti Maurizio  
[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

# Riprendono gli scontri



PIC - Quds Press - Imemc - Infopal - 6/4/2018 - Il ministro della Sanità di Gaza ha reso noto che altri due palestinesi che hanno preso parte alla manifestazione della Grande Marcia del Ritorno sono stati uccisi giovedì. Altri 44 sono stati feriti e 30 sono rimasti asfissati dai gas lacrimogeni. Inoltre, il ministero ha riferito che un giovane, Tha'er Mohammad Rabe'a, 30 anni, è morto venerdì mattina per gravi ferite inflittele dai soldati israeliani lo scorso 30 marzo, nel nord di Gaza. Rabe'a risiedeva a Jabaliya, nel nord della Striscia di Gaza. Il totale delle vittime di una settimana di proteste salito a 22. I feriti sono oltre 1500.

**B'Tselem lancia campagna diretta ai soldati israeliani: "Mi spiace, comandante, non posso sparare"**



**Non siamo pagati per farci ammazzare**

Striscia di Gaza, 4 aprile 2018. Nena News - Dal campo di tende di Abu Safieh, al confine est fra la Striscia di Gaza e Israele. Nena News ha intervistato Meri Calvelli e Sami Abu Omar del "Centro Italiano di Scambi culturali - Vik". Con loro abbiamo discusso della situazione a Gaza e della Marcia del ritorno



**"Pallottole israeliane e indifferenza del mondo non fermeranno la nostra Grande Marcia"**  
**di Ahmed Masoud**

Il presidente del Comitato di coordinamento della Grande Marcia del Ritorno, Zaher Birawi, ha annunciato lunedì la formazione di un gruppo legale internazionale di giuristi che cercheranno di perseguire Israele per l'assassinio di manifestanti palestinesi disarmati durante il primo giorno della marcia



**La Marcia di Gaza è il desiderio di una nuova politica palestinese**  
**di Amira Hass**



**Ahmad Arafa, 25 anni, ucciso dalle forze di occupazione**

Infopal - 4/4/2018 - Quelli nelle foto sono i proiettili usati contro i manifestanti durante la Grande Marcia per il Ritorno a Gaza. Sono proiettili esplosivi chiamati black butterfly e l'uso è proibito. Sono particolarmente letali perché appena entrano nel corpo esplodono e lacerano i tessuti dall'interno, inoltre hanno quelle "alette" che agiscono da gangetti e rimangono attaccati alla ferita. Da questi proiettili sono stati colpiti 815 palestinesi - 154 zona petto e collo - 53 zona addominale - 38 zona pelvica -  
A cura dei Giovani Palestinesi d'Italia.



#LandDay - #TheGreatMarchOfReturn - Infopal - 3/4/2018 - Younes Arar. Vogliono causare il massimo danno: questi sono i proiettili usati dai cecchini sionisti per reprimere la Grande Marcia palestinese per il Ritorno, a Gaza. Entrano nel corpo umano e esplodono, causando gravi danni. Tali proiettili sono proibiti dalle leggi internazionali. 2 aprile 2018.





**L'UE e l'ONU chiedono un'inchiesta. Lieberman: Non ci sarà alcuna inchiesta**

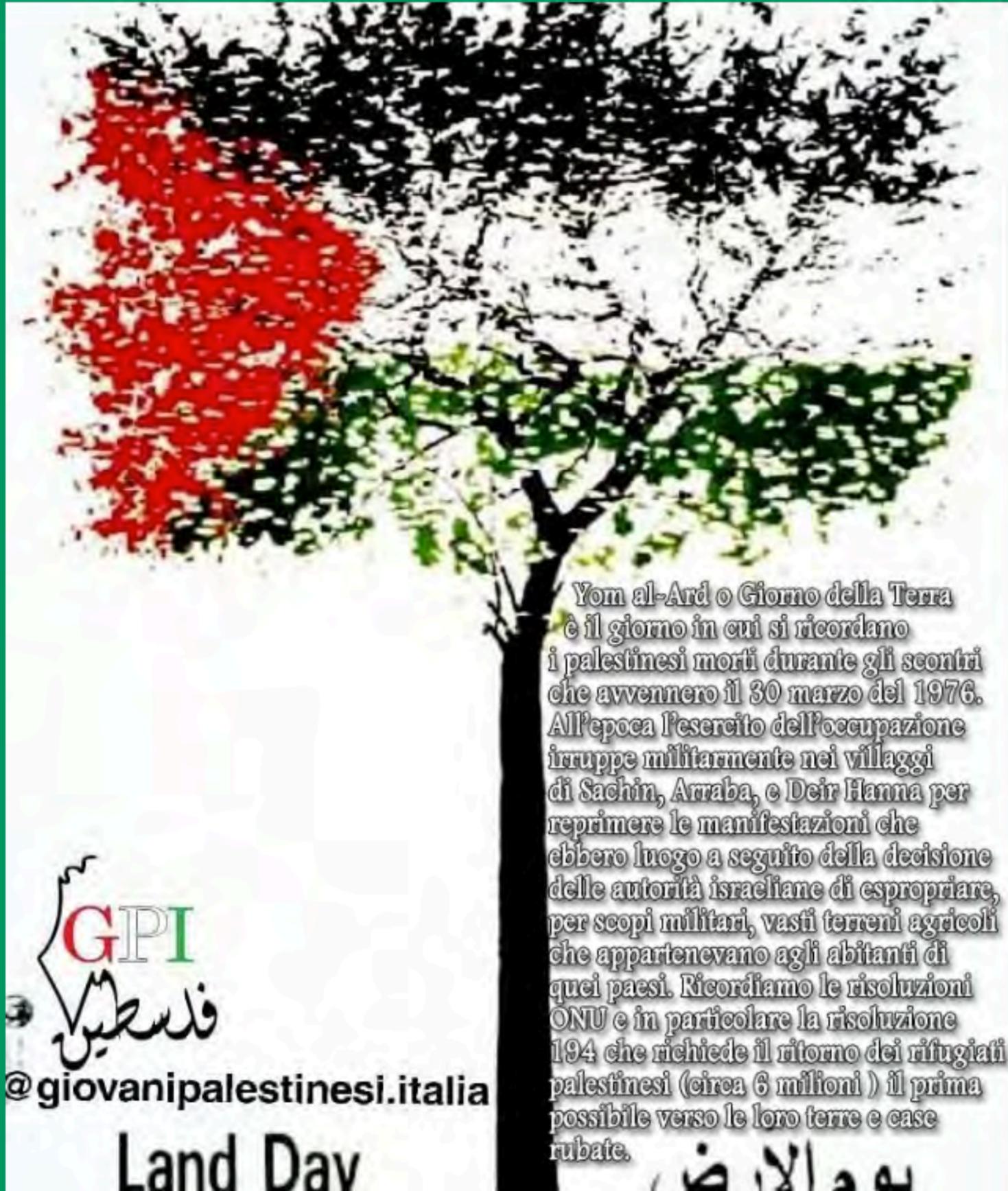


[NOI ABBIAMO DECISO LA PACE](#)  
[Forse anche la pace è terrorismo?](#)

Salvare l'agnello e sacrificare il palestinese



Le rivolte sono  
il linguaggio  
di chi non viene  
ascoltato



Yom al-Ard o Giorno della Terra è il giorno in cui si ricordano i palestinesi morti durante gli scontri che avvennero il 30 marzo del 1976. All'epoca l'esercito dell'occupazione irruppe militarmente nei villaggi di Sachin, Arraba, e Deir Hanna per reprimere le manifestazioni che ebbero luogo a seguito della decisione delle autorità israeliane di espropriare, per scopi militari, vasti terreni agricoli che appartenevano agli abitanti di quei paesi. Ricordiamo le risoluzioni ONU e in particolare la risoluzione 194 che richiede il ritorno dei rifugiati palestinesi (circa 6 milioni) il prima possibile verso le loro terre e case rubate.

GPI  
فلسطين  
@giovanipalestinesi.italia

Land Day

يوم الارض



No, a differenza dei media non vedo alcuna "battaglia" al confine fra il ghetto di Gaza e Israele. Vedo un'Europa ipocrita e silenziosa che ha deciso che focca ai palestinesi espiare le proprie colpe. Buona Pasqua.

Tiratori scelti dell'esercito israeliano appostati sulla Striscia tra il kibbutz Nir-Am e la città Beit Hanun (ansa)



L'indifferenza del mondo non fermerà la nostra Grande Marcia



Videos of Palestinians shot walking, running and praying appear on social media



NY Times covers up Israel's killing of nonviolent protesters along the Gaza border



Defenceless being killed in Holy Land  
Persone inermi vengono uccise in Terra Santa



**Appelli**

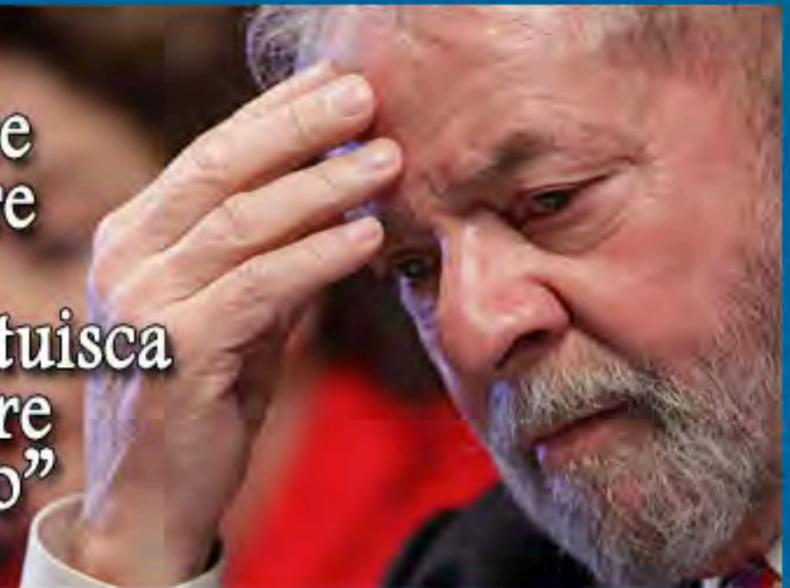
**Vita e morte di un ambientalista sedicenne in Honduras**



**La Germania libera Puigdemont e il Belgio rilascia i suoi ministri**

Catalogna blindata

**Il giudice dà 24 ore a Lula: "si costituisca per essere arrestato"**



**Come l'estrema destra seduce il Brasile di Rossana Miranda**

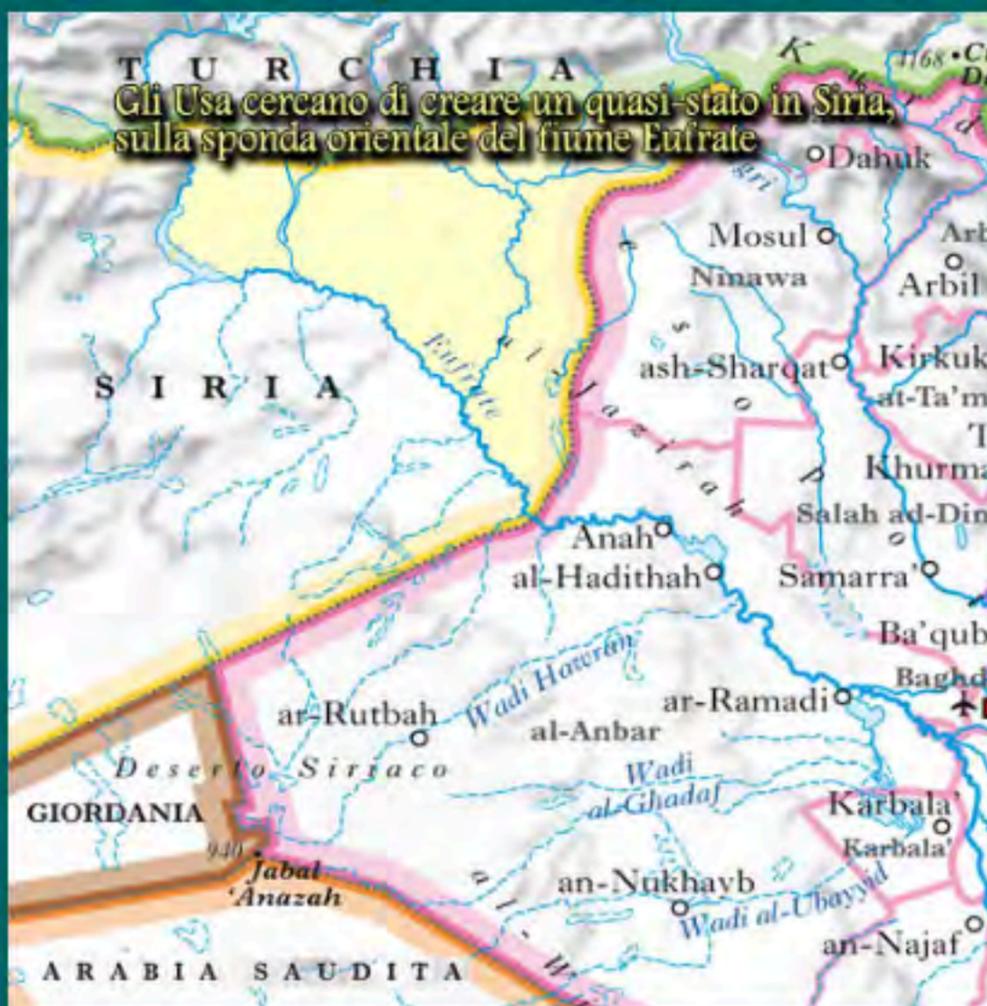
*Mentre in Cile la coalizione della sinistra si sta battendo alle elezioni presidenziali in Brasile la destra sta prendendo sempre più forza.*

**I Comitès de Defensa de la República pronti a far saltare la politica catalana**



**Emerge il video dell'interrogatorio di Ahd Tamimi**

Haim Schwarzenberg © 2016



**Israele, UK, Usa, UE; gas nervini e partite di caccia: Stati canaglia: colpi di coda o offensiva finale? di Fulvio Grimaldi**



**Il conflitto permanente come culla del nuovo mondo multipolare di Pierluigi Fagan**

**Caso Skripal: da Mosca a Londra passando per Pechino. Intervista a Pierluigi Fagan**

**Facebook: il Re (era già) nudo di Giovanni Boccia Artieri**



**Della Luna: noi e il cantiere (zootecnico) del pensiero unico**



Ad Afrin violenze e saccheggi di esercito turco e jihadisti.  
Aggiornamenti dalla Siria del nord  
da Jacopo



Meglio che muoiano!

**NON MACCHIATE  
DI SANGUE  
PALESTINESE  
LA MAGLIA ROSA!**

**VIA IL GIRO D'ITALIA  
DA ISRAELE!**

**RITIRATE IL GIRO  
DALLA GUERRA  
NON RENDETE  
UN EVENTO  
SPORTIVO  
UNA MACCHIA  
PERMANENTE  
PER IL NOSTRO PAESE**

  
**Giro d'Italia**  
AMORE INFINITO 02



L'ultimo guerriero  
del 'processo di pace'  
di Ramzy Baroud



Porre fine  
all'uso della  
forza letale

Giulietto Chiesa  
presenta il cortometraggio  
"Balfour Road" che,  
con una metafora perfetta,  
racconta l'occupazione  
delle terre palestinesi  
a partire dal 1917

100



Cent'anni di guerra del sionismo



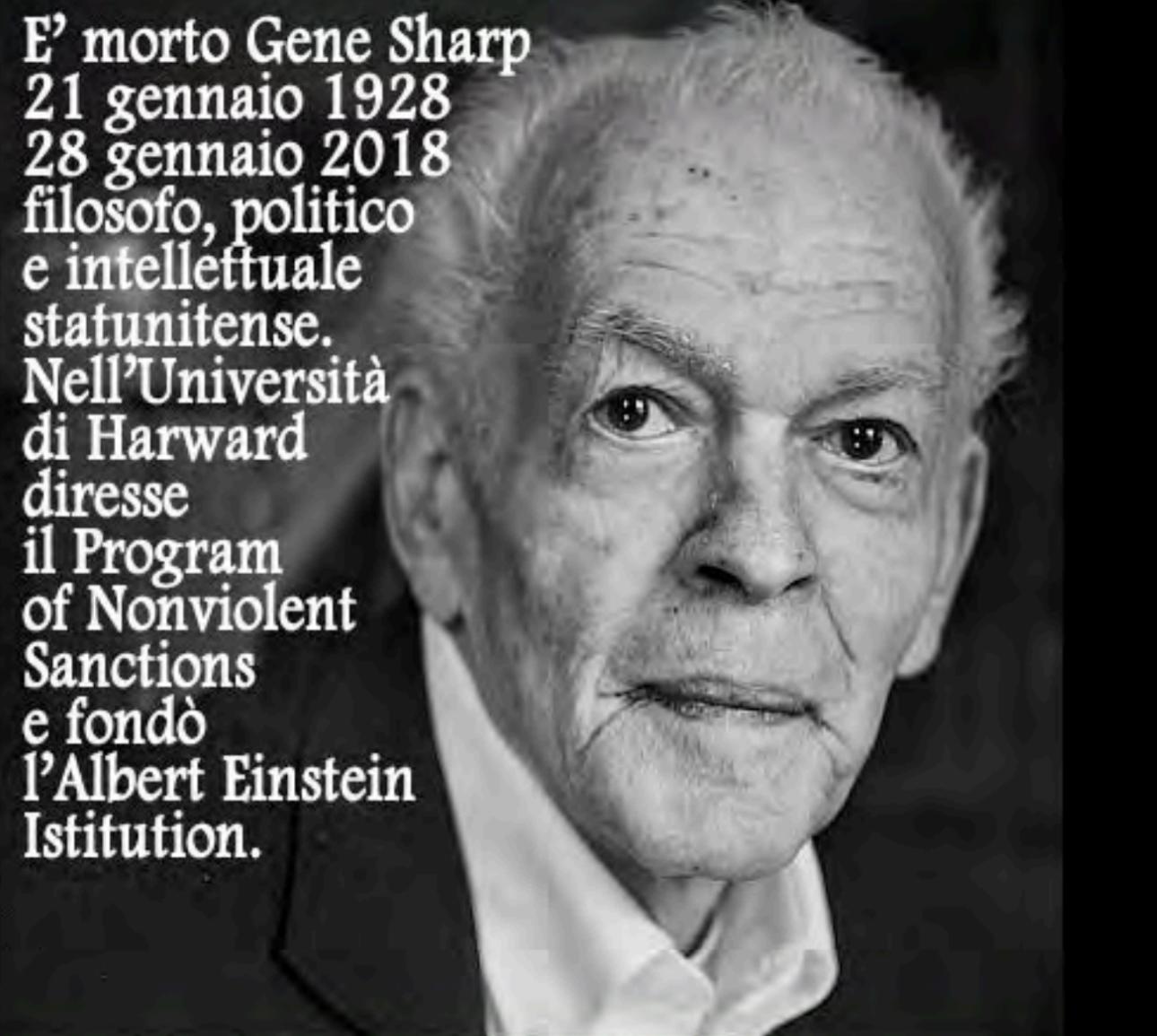
Mi vergogno  
di essere israeliano

Israele  
e America:  
una  
relazione  
speciale nata  
all'inferno  
di Philip M.  
Gibaldi



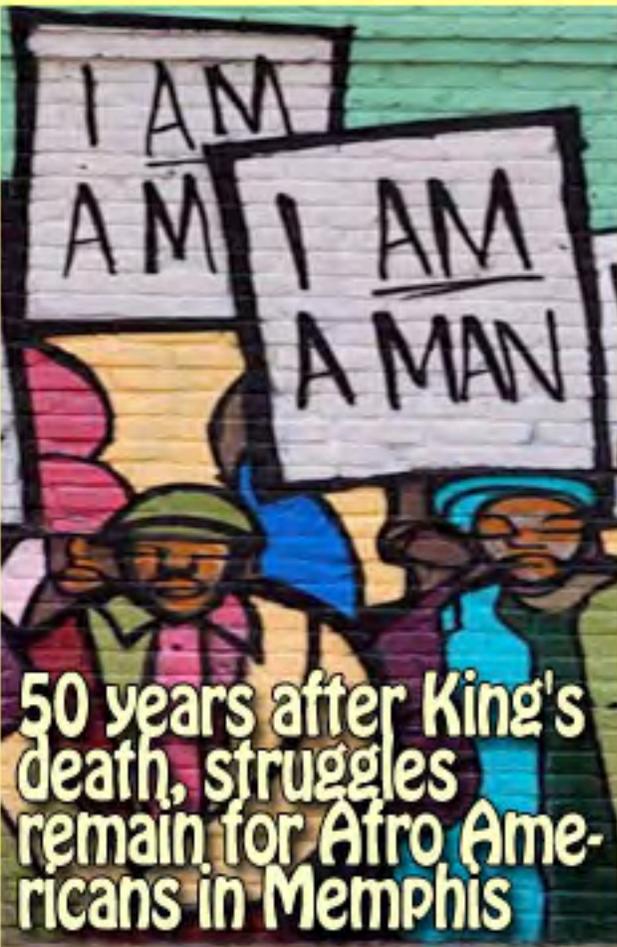


**C'è bisogno  
di intellettuali**



**E' morto Gene Sharp**  
21 gennaio 1928  
28 gennaio 2018  
filosofo, politico  
e intellettuale  
statunitense.  
Nell'Università  
di Harvard  
diresse  
il Program  
of Nonviolent  
Sanctions  
e fondò  
l'Albert Einstein  
Istitution.

A Young Photographer's  
Journey to MLK's Funeral  
plus explore more  
on MLK



50 years after King's  
death, struggles  
remain for Afro Ame-  
ricans in Memphis

We shall overcome,  
ogni giorno

